

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA
(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

OGGETTO: Approvazione nuova procedura per la verifica delle modalità di assunzione del personale del S.S.R.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 6 settembre 2002;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. concernente: *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"* e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 avente ad oggetto *"Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute"*;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: *"Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004"* e n. 149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: *"Presca d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del "Piano di Rientro"*;

RILEVATO, in particolare, che tra gli obiettivi individuati nel Piano di Rientro rivestono particolare importanza quelli relativi alla gestione del personale ed alla ottimizzazione delle risorse umane allo scopo di perseguire il contenimento della spesa;



PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, il dott. Nicola Zingaretti, è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio secondo i Programmi Operativi di cui all'art. 2, comma 88 della Legge n. 191 del 2009 e successive modificazioni e integrazioni;

PRESO ATTO che con la suddetta Deliberazione sono stati, altresì, confermati i contenuti del mandato commissariale già affidato al Presidente *pro-tempore* della Regione Lazio con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 come riformulato con la successiva Deliberazione del 20 gennaio 2012;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 01 dicembre 2014 l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi e di riqualificazione del SSR laziale, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTA la L.R. n. 14 dell'11 agosto 2008 e s.m.i. relativa all'asestamento del bilancio 2008 con la quale sono state fornite disposizioni in materia di personale del Servizio Sanitario regionale;

VISTO, in particolare, il comma 73 dell'art. 1 della suddetta legge regionale nella parte in cui dispone che, *"ai fini del rispetto dell'obbligo di riduzione del costo del personale delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, previsto dall'articolo 1, comma 98, della Legge 311/04, dall'articolo 1, comma 198, della Legge 266/05 nonché dall'articolo 1, comma 565, della Legge 27/12/2006 n. 296 e ai fini del Piano di rientro nell'equilibrio economico – finanziario previsto dall'Accordo di cui all'articolo 1, comma 180, della Legge 311/04, le medesime Aziende ed Enti, prima di procedere alla pubblicazione, anche sul sito internet, dei bandi di concorso o di avvisi per l'assunzione, devono acquisire esplicito parere positivo motivato con decreto del Commissario ad acta per il piano di rientro al disavanzo sanitario. Il parere esplicito deve essere acquisito anche per le assunzioni a tempo determinato, ovvero per rapporti di collaborazione, consulenze o per altre tipologie contrattuali, a qualsiasi titolo riconducibili a nuove spese per personale"*;

VISTO altresì il comma 74 dell'art. 1 della citata legge regionale nella parte in cui dispone che, *"ai fini dell'istruttoria per l'espressione del parere motivato da parte del Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario, i direttori generali delle aziende ed enti del servizio sanitario regionale devono formulare preventivamente misure di riorganizzazione e riconversione, sulla*

base di una valutazione della capacità operativa delle singole strutture e delle risorse umane disponibili nonché delle prestazioni effettuate e della produttività dimostrata negli anni”;

VISTO anche il comma 75 dell’art. 1 della citata legge regionale nella parte in cui dispone che *“alle aziende ed enti del servizio sanitario regionale, in caso di mancato conseguimento degli obiettivi di risparmio di spesa previsti dalle norme di cui al comma 73, è fatto divieto di procedere ad assunzioni di nuovo personale, fatti salvi l’eventuale reclutamento di profili infungibili e indispensabili al fine del mantenimento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) preventivamente autorizzati dal Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario e la mobilità infraregionale tra le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale”;*

VISTO inoltre il comma 76 dell’art. 1 della citata Legge Regionale ai sensi del quale *“Gli atti adottati dalla data di entrata in vigore dalla presente legge dai direttori generali delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale in violazione delle disposizioni di cui ai commi 73, 74 e 75 sono nulli e configurano precisa responsabilità contabile”;*

VISTA l’Intesa Stato Regioni del 10 luglio 2014 concernente il Patto per la salute – per gli anni 2014 – 2016;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta del 25 luglio 2014 n. U0247 concernente *“Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio”;*

VISTO il Decreto del Commissario ad acta del 31 ottobre 2014 n. U0368 e s.m.i. concernente *“Attuazione Programmi Operativi 2013-2015 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00247/2014. Adozione del documento tecnico inerente: “Riorganizzazione della rete ospedaliera a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio”;*

VISTO il Decreto del Commissario ad acta del 26 novembre 2014 n. U0412 recante *Rettifica DCA n. U0368/2014 avente ad oggetto Attuazione Programmi Operativi 2013-2015 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00247/2014. Adozione del documento tecnico inerente: “Riorganizzazione della rete ospedaliera a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio”;*

VISTO il Decreto del Commissario ad acta n. U00014 del 16 febbraio 2009 recante *“Disposizioni in materia di mobilità del personale del personale del*

S.S.R.” con il quale sono state stabilite misure di semplificazione e snellimento delle procedure di mobilità del personale del S.S.R., così come modificato dal Decreto del Commissario ad acta n. U00231 del 11 giugno 2015 recante “Disposizioni in materia di mobilità di personale del S.S.R.”

VISTI i Decreti del Commissario ad acta, del 12 dicembre 2011, n.U0118 e del 5 luglio 2012 n. U00117 recanti, entrambi *“Misure per garantire il rispetto dei divieti in materia di assunzione di personale da parte delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale”*;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta del 5 luglio 2013 n. U00323 recante *“Procedura per l’assunzione del personale nelle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale in deroga al blocco del turnover”*, che, tra l’altro, prevedeva una disciplina dei profili sanzionatori riferiti alle assunzioni;

CONSIDERATO che con la proposta di Decreto del Commissario ad acta n. 3158 del 9 marzo 2016 *“Assunzione di personale per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale- approvazione nuove modalità del sistema di autorizzazione e di controllo”* si è previsto un sistema di definizione e attribuzione del budget assunzionale delle Aziende e degli Enti del SSR, in termini sia di valore complessivo sia in termini di unità, all’interno del budget del personale concordato con ciascuna Azienda, rilevando da un lato l’autonomia e la conseguente esclusiva responsabilità del Direttore Generale - da considerare anche nell’ambito del processo valutativo e di verifica del raggiungimento degli obiettivi - nell’utilizzo di tale budget sia per quanto attiene al rispetto del tetto massimo attribuito sia per quanto attiene al rispetto delle modalità di assunzione e della tipologia di personale da assumere in precedenza concordate e, dall’altro lato, il fondamentale rispetto della Legge n. 191/2009 e s.m.i nonché dell’equilibrio economico-finanziario del SSR e degli obiettivi di controllo della spesa del personale;

CONSIDERATO, opportuno, provvedere, in considerazione del nuovo sistema di autorizzazione all’assunzione in corso di approvazione e, conseguentemente, della maggior responsabilità attribuita al Direttore Generale per la gestione del budget assunzionale concordato e per il rispetto del Piano annuale e triennale del fabbisogno di personale ad un aggiornamento della procedura di contestazione nonché di applicazione delle misure sanzionatorie nei confronti di quei soggetti responsabili per le assunzioni di personale avvenute in violazione delle disposizioni regionali;

CONSIDERATO che tale nuovo sistema di contestazione deve tenere conto, altresì, delle modifiche intervenute a livello di organizzazione delle strutture

regionali competenti e deve garantire celerità ed efficienza all'intera procedura così come all'applicazione delle sanzioni previste;

CONSIDERATO, pertanto, opportuno approvare la seguente procedura di contestazione e i seguenti profili sanzionatori:

1. l'assunzione di una o più unità di personale da parte di un'Azienda del Servizio Sanitario Regionale, effettuata senza la preventiva autorizzazione del Commissario ad acta, comporta la risoluzione del rapporto contrattuale del Direttore Generale che ha perpetrato la violazione e la decadenza dello stesso dall'incarico, con trasmissione degli atti alla Procura Regionale della Corte dei Conti del Lazio per le determinazioni di competenza;
2. le contestazioni attengono alle violazioni delle disposizioni di cui all'art.15, comma 7-bis del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 15 septies del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., all'art.1, commi 73-76 della Legge Regionale del Lazio 11 agosto 2008 n.14 nonché a quanto previsto dai Programmi Operativi in materia di personale e in generale al mancato rispetto di tutta la normativa, sia statale che regionale così come delle disposizioni commissariali in materia di personale e gestione dello stesso nell'ambito del SSR;
3. le contestazioni verranno effettuate secondo la seguente procedura;
 - a) l'Area Risorse Umane e del Potenziale di sviluppo delle professioni e della dirigenza segnala i casi di violazione delle disposizioni richiamate nel precedente punto 1. all'Area Giuridico Normativa-Istituzionale e al Direttore della Direzione Salute e Politiche Sociali;
 - b) la Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali procede alla contestazione di ogni singolo addebito, esponendo i fatti costitutivi dello stesso ed assegnando al Direttore Generale interessato un termine di 30 giorni per trasmettere le controdeduzioni ed eventuali documenti;
 - c) in caso di inutile decorso del termine assegnato, la violazione deve considerarsi accertata e la Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali istruisce il procedimento preordinato all'adozione delle misure stabilite al successivo punto e), fatte salve le ulteriori determinazioni del caso da assumere in conformità alla normativa vigente;
 - d) in caso di esito negativo della valutazione della documentazione inviata dal Direttore Generale interessato la violazione deve considerarsi accertata

e la Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali procede ai sensi del successivo punto e);

e) all'esito del procedimento sopra delineato, la Direzione Regionale Salute e politiche Sociali comunica l'esito delle verifiche all'organismo preposto alla valutazione dell'attività dei Direttori Generali affinché proceda ai sensi dell'art.3-bis, commi 6 e 7 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n.502 e s.m.i. ed al Commissario ad acta per le valutazioni di cui all'articolo 4 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla Legge 29 novembre 2007, n. 222 e s.m.i., nonché, in caso di accertamento di violazioni, procede alla trasmissione degli atti alla Procura Regionale della Corte dei Conti del Lazio come già previsto dall'art.1, comma 76 della Legge Regionale 11 agosto 2008, n.14.

4. Di seguito si riporta il quadro riepilogativo delle disposizioni che si sono succedute per regolare i profili sanzionatori in tema di blocco del turnover:

Periodo	Disposizioni di riferimento	Comportamento sanzionato	Quadro sanzionatorio
Prima del 12 dicembre 2011	- Art.1, commi 73-76 L.R. n.14/2008;	✓ Assunzione senza preventiva autorizzazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Trasmissione degli atti alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti del Lazio ✓ Valutazione negativa in base a quanto previsto dai provvedimenti regionali sulla valutazione del raggiungimento o degli obiettivi dei Direttori Generali
Tra il 12 dicembre 2011 e il 5 luglio 2012 (fino all'adozione del DCA	- Art.1, commi 73-76 L.R. n.14/2008; - DCA n.U0118/2011;	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mancato assolvimento del debito informativo del FluPers ✓ Assunzione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Trasmissione degli atti alla competente Procura Regionale della Corte dei

n.U00117/2012)		senza preventiva autorizzazione	Conti del Lazio ✓ Perdita, in tutto o in parte, premio di risultato; ✓ Nei casi più gravi o di recidiva, risoluzione del contratto e decadenza dall'incarico
Tra il 5 luglio 2012 fino all'adozione del Dca U00323/13	- Art.1, commi 73-76 L.R. n.14/2008; - DCA n.U0117/2012;	✓ Mancato assolvimento del debito informativo del FluPers ✓ Assunzione senza preventiva autorizzazione	✓ Trasmissione degli atti alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti del Lazio ✓ In ogni caso, risoluzione del contratto e decadenza dall'incarico
Dall'adozione del DCA U00323/13 sino all'adozione del presente provvedimento	- Art.1, commi 73-76 L.R. n.14/2008; - DCA U00323/2013	✓ Assunzione senza preventiva autorizzazione	✓ Trasmissione degli atti alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti del Lazio ✓ In ogni caso, risoluzione del contratto e decadenza dall'incarico

RITENUTO pertanto di approvare la sopra richiamata procedura di contestazione nonché di applicazione delle misure sanzionatorie nei confronti di

quei soggetti responsabili per le assunzioni di personale avvenute in violazione delle disposizioni regionali, tenendo conto delle modifiche intervenute a livello di organizzazione delle strutture regionali competenti, nonché del nuovo sistema di autorizzazione all'assunzione in corso di approvazione;

RITENUTO che il presente Decreto sostituisce quanto disposto con il Decreto del Commissario *ad acta* n. U00323/2/2013 e dal successivo Decreto n. U00357/2013 in materia di contestazione di addebiti e di applicazione di misure sanzionatorie;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub Commissario;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. l'assunzione di una o più unità di personale da parte di un'Azienda del Servizio Sanitario Regionale, effettuata senza la preventiva autorizzazione del Commissario *ad acta*, comporta la risoluzione del rapporto contrattuale del Direttore Generale che ha perpetrato la violazione e la decadenza dello stesso dall'incarico, con trasmissione degli atti alla Procura Regionale della Corte dei Conti del Lazio per le determinazioni di competenza.
2. le contestazioni attengono alle violazioni delle disposizioni di cui all'art.15, comma 7-bis del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 15 septies del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., all'art.1, commi 73-76 della Legge Regionale del Lazio 11 agosto 2008 n.14 nonché a quanto previsto dai Programmi Operativi in materia di personale e in generale al mancato rispetto di tutta la normativa, sia statale che regionale così come delle disposizioni commissariali in materia di personale e gestione dello stesso nell'ambito del SSR;
3. le contestazioni verranno effettuate secondo la seguente procedura;
 - a) l'Area Risorse Umane e del Potenziale di sviluppo delle professioni e della dirigenza segnala i casi di violazione delle disposizioni richiamate nel precedente punto 1. all'Area Giuridico Normativa-Istituzionale e al Direttore della Direzione Salute e Politiche Sociali;

b) la Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali procede alla contestazione di ogni singolo addebito, esponendo i fatti costitutivi dello stesso ed assegnando al Direttore Generale interessato un termine di 30 giorni per trasmettere le controdeduzioni ed eventuali documenti;

c) in caso di inutile decorso del termine assegnato, la violazione deve considerarsi accertata e la Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali istruisce il procedimento preordinato all'adozione delle misure stabilite al successivo punto e), fatte salve le ulteriori determinazioni del caso da assumere in conformità alla normativa vigente;

d) in caso di esito negativo della valutazione della documentazione inviata dal Direttore Generale interessato la violazione deve considerarsi accertata e la Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali procede ai sensi del successivo punto e);

e) all'esito del procedimento sopra delineato, la Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali comunica l'esito delle verifiche all'organismo preposto alla valutazione dell'attività dei Direttori Generali affinché proceda ai sensi dell'art.3-bis, commi 6 e 7 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n.502 e s.m.i. ed al Commissario ad acta per le valutazioni di cui all'articolo 4 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla Legge 29 novembre 2007, n. 222 e s.m.i., nonché, in caso di accertamento di violazioni, procede alla trasmissione degli atti alla Procura Regionale della Corte dei Conti del Lazio come già previsto dall'art.1, comma 76 della Legge Regionale 11 agosto 2008, n.14.

4. Di seguito si riporta il quadro riepilogativo delle disposizioni che si sono succedute per regolare i profili sanzionatori in tema di blocco del turnover:

Periodo	Disposizioni di riferimento	Comportamento sanzionato	Quadro sanzionatorio
Prima del 12 dicembre 2011	- Art.1, commi 73-76 L.R. n.14/2008;	✓ Assunzione senza preventiva autorizzazione	✓ Trasmissione degli atti alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti del Lazio ✓ Valutazione negativa in base a quanto

			previsto dai provvedimenti regionali sulla valutazione del raggiungimento o degli obiettivi dei Direttori Generali
Tra il 12 dicembre 2011 e il 5 luglio 2012 (fino all'adozione del DCA n.U00117/2012)	- Art.1, commi 73-76 L.R. n.14/2008; - DCA n.U0118/2011;	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mancato assolvimento del debito informativo del FluPers ✓ Assunzione senza preventiva autorizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Trasmissione degli atti alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti del Lazio ✓ Perdita, in tutto o in parte, premio di risultato; ✓ Nei casi più gravi o di recidiva, risoluzione del contratto e decadenza dall'incarico
Tra il 5 luglio 2012 fino all'adozione del Dca U00323/13	- Art.1, commi 73-76 L.R. n.14/2008; - DCA n.U0117/2012;	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mancato assolvimento del debito informativo del FluPers ✓ Assunzione senza preventiva autorizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Trasmissione degli atti alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti del Lazio ✓ In ogni caso, risoluzione del contratto e decadenza dall'incarico
Dall'adozione del DCA U00323/13 sino	- Art.1, commi 73-76 L.R. n.14/2008;	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Assunzione senza preventiva 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Trasmissione degli atti alla competente

all'adozione del presente provvedimento	- DCA U00323/2013	autorizzazione	Procura Regionale della Corte dei Conti del Lazio ✓ In ogni caso, risoluzione del contratto e decadenza dall'incarico
---	----------------------	----------------	--

5. di pubblicare, il presente provvedimento sul B.U.R.L. e di notificarlo alle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale.

Roma, **28 APR. 2016**

NICOLA ZINGARETTI


